



Centro documentazione sociale (CDS)
c/o Biblioteca cantonale
viale Franscini 30a
6500 Bellinzona
(sig.ra Patrizia Mazza – 091.814.15.18)



ADOLESCENTI E LETTURA

Bibliografia

Activités de lecture à partir de la littérature de jeunesse / Christian Poslaniec, Christine Houyel - Paris : Hachette Education, 2000 – pp. 352 (Pédagogie pratique à l'école et au collège)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 804:37 POSL

La littérature de jeunesse est devenue incontournable, à l'école comme au collège. Mais comment l'utiliser pour qu'elle donne l'envie de lire aux enfants et aux adolescents, et qu'ainsi ils entrent en littérature ? Les enseignants, les bibliothécaires et les parents doivent faire preuve de beaucoup d'imagination pour initier les jeunes à la lecture, à la littérature, sans pour autant scolariser les livres. Christian Poslaniec et Christine Houyel, tous deux spécialistes de la littérature de jeunesse, proposent quelques 200 activités ludiques et amusantes, à partir d'un choix de plus de 400 titres, pour aider les médiateurs de lecture. (Editore)

Asino chi legge : i giovani, i libri, la scrittura / Antonella Cilento - Parma : U. Guanda, 2010 – pp. 184 (Narratori della Fenice)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 028 CILE 1

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 028 CILE

"Asino chi legge" racconta delle difficoltà di portare la letteratura, scritta e letta, in luoghi dove la passione per la pagina non è mai nata o si scontra con difficoltà insormontabili: a Napoli e nella periferia napoletana, in Irpinia, in Trentino, in Puglia, in Sicilia e in altre zone d'Italia. L'autrice, scrittrice ed esperta esterna di scrittura creativa, eternamente in viaggio fra treni e periferie, raccoglie così un bagaglio di storie, divertenti, assurde, tristi, dalle vicende dei figli dei capoclan napoletani ai timidi ragazzi della Nusco di De Mita, ai giovani pakistani di Bolzano, ai ragazzi che hanno lasciato la scuola a Frattamaggiore, restituendo una fotografia disincantata della scuola italiana e della percezione dello scrittore nelle scuole, oltre che un ritratto del Paese e un'idea forte di letteratura e di impegno che i nostri tempi tendono a cancellare. I ragazzi e i loro insegnanti sono qui, insieme ai luoghi, i veri protagonisti, con le pagine che scrivono, le loro storie e l'eterna domanda, che passa di generazione in generazione: perché in Italia si legge così poco? E perché tutti vogliono scrivere? (Editore)

Come imparare a leggere i libri con i ragazzi : il Progetto Lettura / Torino : Sonda, 2000 – pp. 165

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 82.03 CHAM

L'autore, molto noto nei paesi anglosassoni, ha sviluppato un vero e proprio metodo per educare i ragazzi alla lettura. Sulla base di tantissime esperienze e di un «collaudo» internazionale molto ampio, l'autore propone un vero «approccio» nel rapporto con i bambini e i ragazzi, che si definisce Tell me, cioè Dimmi. Gli spunti sono veramente straordinari per parlare ai bambini dei libri che leggono, nella forma più produttiva, senza annoiarli o scoraggiarli, e per aiutare i bambini stessi a parlare bene ed in modo critico dei libri che hanno letto. Tutti sappiamo che la scuola è lo strumento fondamentale per creare «lettori», ma sappiamo anche che, nel tempo, proprio a scuola si spegne quel lumicino che lì era stato acceso.

Il fine ultimo di questo libro e del suo autore è quello di creare lettori che considerino la lettura una delle attività fondamentali della vita e che da essa traggano piacere. Un testo fondamentale per la conduzione di un «progetto lettura» che voglia essere continuativo e non frammentario, o legato solo a determinati momenti dell'anno scolastico. (Editore)

Come leggono i quindicenni : riflessioni sulla ricerca OCSE-PISA / Emma Nardi - Milano : FrancoAngeli, 2008 – pp. 167 (Ricerche sperimentali ; 1.1)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 26.94

L'Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ha avviato nel maggio 1998 il progetto Pisa (Programme for International Students' Assessment). Si tratta di una grande rilevazione internazionale, prevalentemente centrata sulla capacità di comprensione della lettura ma integrata da aspetti relativi alla matematica e alle scienze, alla quale hanno partecipato 32 nazioni. La popolazione di riferimento è quella dei quindicenni scolarizzati, indipendentemente dalla classe che frequentano. In Italia il campione è stato costituito da 5100 allievi distribuiti in 187 scuole. Questo libro descrive il progetto, la sua metodologia e i risultati relativi alla lettura, mettendo in particolare rilievo i seguenti aspetti. La cornice teorica del progetto Pisa non è centrata sui curricoli scolastici, ma sulle competenze considerate fondamentali per la partecipazione consapevole dei cittadini alla vita del proprio paese. È la prima indagine comparativa in cui il campione italiano comprende anche la scuola paritaria. L'Italia si colloca al di sotto della media dei paesi dell'Ocse. La negatività del risultato è più evidente per la matematica e le scienze che per la lettura. La capacità di comprensione della lettura degli allievi italiani si colloca leggermente al di sotto della media dei paesi dell'Ocse, con una dispersione comparativamente abbastanza ridotta. È ancora forte il divario tra macroaree geografiche. C'è molta disomogeneità nei risultati delle varie tipologie di istituti scolastici. Le punte di eccellenza riguardano solo una minoranza dei quindicenni scolarizzati. Tuttavia la situazione dell'Italia si caratterizza in modo positivo per ciò che riguarda la distanza tra risultati migliori e risultati peggiori. In altri termini, rispetto a paesi con una media migliore, l'Italia non presenta un divario incolmabile tra allievi in testa e allievi in coda alla distribuzione. La variabilità tra scuole si spiega prevalentemente in termini di status socio-culturale della famiglia. Il ritardo scolastico incide pesantemente sui risultati. L'impostazione anglocentrica degli strumenti di rilevazione può aver rappresentato un vantaggio considerevole per i paesi di madrelingua inglese. (Editore)

Come un romanzo / Daniel Pennac ; trad. di Yasmina Melaouah - Milano : Feltrinelli, 2006 – pp. 139 (Universale Economica Feltrinelli ; 1605)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 843 PENN/Come

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA BA XV /16 (Edizione 1994)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 2556 (Edizione 1993)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 028 PENN (Edizione 1993)

Daniel Pennacchioni, in arte, Pennac, nel suo libro “ Come un romanzo”, utilizza la sua esperienza di docente per riflettere sull'importanza della lettura, un'attività che non sembra più in voga tra i giovani. Infatti, spesso, lamentiamo il disinteresse dei giovani verso la lettura preferendo la televisione, o il computer. Per l'autore essendo la lettura un piacere senza fine non può essere imposta, poiché il verbo << Leggere>>, dice Pennac, non sopporta l'imperativo. Quindi l'unico metodo per suscitare l'amore per la lettura, quello più sicuro di tutti, che si dimentica sempre, è generare nei giovani il desiderio di apprendere. “Come un romanzo”, quindi, è una fonte inesauribile di riflessioni sul tempo che dedichiamo ai libri e sulla lettura intesa come piacere e come diritto, non come costrizione e dovere scolastico. Pennac descrive alcuni comportamenti di bambini, adolescenti e insegnanti che analizza per dimostrare come l'educazione scolastica, ma anche familiare, può fuorviare il nostro modo di interagire coi libri e i suoi contenuti e ci offre delle soluzioni per migliorare le nostre letture. Nella parte finale del libro c'è un interessante decalogo dei diritti imprescrittibili del lettore che stabilisce, in sostanza, la facoltà di instaurare un rapporto con i libri basato sulla libertà... compresa quella di non leggere. Un libro utile e divertente, consigliato a tutti, in primis a chi non ama leggere, perché come dice Pennac: “Il piacere di leggere non è andato perduto. Si è solo un po' smarrito. E lo si può ritrovare facilmente”. Ai genitori perché non si stanchino mai di leggere ai propri bimbi i libri ad alta voce in quanto per trasmettere il gusto della lettura è necessario che loro stessi amino leggere e che questo piacere traspaia dall'espressione del volto. “Ci deve essere nella fisiologia di lettore o di lettrice una specie di felicità”. (Editore)

Curarsi con i libri : rimedi letterari per ogni malanno / Ella Berthoud, Susan Elderkin ; a cura di Fabio Stassi ; trad. di Roberto Serrai - Palermo : Sellerio, 2013 – pp. 637 (Il contesto ; 42)

LO-Biblioteca cantonale. Consultazione biblioteca. Segnatura:BCL 82/89(03)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 028 BERT 1

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 028 BERT

Si può curare il cuore spezzato con Emily Brontë e il mal d'amore con Fenoglio, l'arroganza con Jane Austen e il mal di testa con Hemingway, l'impotenza con Il bell'Antonio di Vitaliano Brancati, i reumatismi con il Marcovaldo di Italo Calvino, o invece ci si può concedere un massaggio con Murakami e scoprire il romanzo perfetto per alleviare la solitudine o un forte tonico letterario per rinvigorire lo spirito. Questo suggeriscono le ricette di un libro di medicina molto speciale, un vero e proprio breviario di terapie romanzesche, antibiotici narrativi, medicinali di carta e inchiostro, ideato e scritto da due argute e coltissime autrici inglesi e adattato per l'Italia da Fabio Stassi, autore de L'ultimo ballo di Charlot. Se letto nel momento giusto un romanzo può davvero cambiarci la vita, e questo prontuario è una celebrazione del potere curativo della letteratura di ogni tempo e paese, dai classici ai contemporanei, dai romanzi famosissimi ai libri più rari e di culto, di ogni genere e ambizione. Queste ricette per l'anima e il corpo, scritte con passione, autorevolezza ed elegante umorismo, propongono un libro e un autore a rimedio di ogni nostro malanno, che si tratti di raffreddore o influenza, di un dito del piede annerito da un calcio maldestro o di un severo caso di malinconia. Le prescrizioni raccontano le vicende e i personaggi di innumerevoli opere, svelano aneddoti, tratteggiano biografie di scrittori illustri e misconosciuti, in un invito ad amare la letteratura che ha la convinzione di poter curare con efficacia ogni nostro acciaccio. Non mancano consigli per guarire le idiosincrasie tipiche della lettura, come il sentirsi sopraffatti dal numero infinito di volumi che ci opprimono da ogni scaffale e libreria, o il vizio apparentemente insanabile di lasciare un romanzo a metà.

Elogio della lettura e della finzione / Mario Vargas Llosa ; [trad. di Paolo Collo] - Torino : Einaudi, 2011 – pp. 34 (Vele ; 65)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC OP 7629

Leggere è protestare contro le ingiustizie della vita, così come scrivere. Chi cerca nella finzione ciò che non ha, dice, senza la necessità di dirlo, e forse senza saperlo, che la vita così com'è non è sufficiente a soddisfare la nostra sete di assoluto. E che dovrebbe essere migliore. (Editore)

Elogio della lettura / Michèle Petit ; trad. de Laura De Tomasi - Milano : Ponte alle Grazie, 2010 – pp. 174 (Saggi)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 39755

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 82.03 PETI

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 028 PETI 1

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 028 PETIT

Da anni, ormai, sentiamo ripetere che la gente legge poco, ed è un male; che a farlo sempre meno sono i giovani, ed è malissimo; che a leggere addirittura si disimpara, dopo la scuola, e peggio di così... Ma perché leggere dovrebbe essere un bene? Non aspettatevi da questo libro le solite risposte. Se è vero che attraverso la lettura passano l'istruzione, la cultura, la formazione dello spirito critico, la sua esperienza non si riduce al fatto di imparare. La lettura è una necessità vitale, e non importa se un libro non insegna nulla; per comprenderne davvero il significato bisogna superare la distinzione tra letture culturalmente utili e letture di intrattenimento! Libera da certezze e pregiudizi, l'antropologa Michèle Petit ha studiato sul campo i lettori, come se fossero una popolazione primitiva, e ne ha raccolto le parole e le esperienze. Parole ed esperienze nelle quali ci rivediamo, lettori bambini, adolescenti, adulti e vissuti, riconoscendo della lettura gli aspetti invisibili, segreti, personalissimi. Cosa significa aprire un libro e leggere? Significa moltissimo e moltissime cose. Scoprire se stessi nelle parole di un altro; stupirsi nell'incontrare mondi lontani; vedere scritti i nomi delle proprie emozioni, e dare loro dignità; trovare alleati nel cammino della crescita, amici nella lotta contro il dolore, il turbamento, l'insensatezza; regalarsi uno spazio e un tempo, quello della lettura, che nessuno - una volta che l'abbiamo conquistato - può portarci via.

Genitori, ragazzi e libri : origini e sviluppi della letteratura per l'infanzia / Isabelle Jan ; [trad. di Velia Ottavi] - Roma : A. Armando, 1970 – pp. 199 (I problemi della didattica ; 50)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 7.141

Genitori, ragazzi e libri : prospettive psicosociologiche ed estetiche / S. Innis Fenwick ; [trad. di Anita Trainini] - Roma : A. Armando, 1970 – pp. 237 (I problemi della didattica ; 47)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 5.95

Grandi avventure di giovani lettori / a cura di Fabio Pusterla ; testi di Emma Aprile ... [et al.] - Locarno : A. Dadò, 2012 – pp. 94

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 10.2.1 GRAN

LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTA 5008

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 18225

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 028 GRAN

La lettura può ancora giocare un ruolo nella formazione sentimentale e intellettuale degli esseri umani?

Il libro che si legge può diventare il territorio di uno straordinario viaggio interiore? I giovani autori di questo libro, studenti liceali in netta controtendenza, sviluppano in modo sorprendente questi interrogativi, raccontando la loro storia di lettrici e di lettori. Ripercorrono la loro vita e le loro grandi avventure. Mettono allegria, e infrangono il trito cliché secondo il quale “i giovani non leggono” Leggono, invece, e leggono bene. (Editore)

Il Giallo : dal piacere della lettura alla creazione di un racconto / Monica Tomatis-Fiala - [s.l.] : [s.n.], 2007 – 1 vol.

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp LD ITA SM 137

Se è pur vero che scrivere s'impura scrivendo, è anche vero che leggendo molto si è facilitati nella scrittura. Il mio compito dunque era quello di motivare o rimotivare quegli allievi che, strada facendo, avevano perso il piacere della lettura.

Il piacere di leggere e come non ucciderlo : come imparare a leggere con i bambini e i ragazzi / Aidan Chambers ; trad., cura e aggiornamento di Maria Pia Alignani; introd. di Livio Sassi - Casale Monferrato : Sonda, 2011 – pp. 204 (Manuali educativi ; 3)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 82.03 CHAM

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 37 (Edizione 2006)

Leggere non vuol dire solo decodificare i segni tracciati sulla carta; significa soprattutto vivere infinite vite e storie, immergersi e riflettere sulle vicende virtuali dei personaggi e comprendere meglio noi stessi. Leggendo insieme ad altri e discutendo di quanto abbiamo letto, la comunicazione diviene un mezzo di conoscenza collettivo. Secondo Aidan Chambers, che alla scrittura e alla critica letteraria ha dedicato tutta la sua attività, ogni bambino, imparando a leggere e a parlare dei libri che legge a scuola, potrà conservare sia l'amore per la lettura che la capacità di comunicare in modo appropriato ed efficace. Partendo da questo presupposto, l'autore presenta un metodo che ogni insegnante può applicare adattandolo ai propri alunni, grazie alle informazioni pratiche per condurre un incontro a scuola e alle diverse tecniche e ai suggerimenti per guidare i bambini a esprimersi nel modo migliore. Una miniera di esperienze pratiche, approfondimenti e riferimenti bibliografici italiani e stranieri, a cura di Maria Pia Alignani, rende il manuale uno strumento indispensabile per gli insegnanti della scuola dell'infanzia, elementare e media, ma anche per gli studenti universitari di scienze dell'educazione. Questa terza edizione è inoltre aggiornata e arricchita da un'approfondita introduzione di Livio Sossi sull'importanza e il valore del contributo di Chambers nel campo della letteratura per ragazzi. (Editore)

Il piacere di leggere si può costruire? : Percorso di promozione della lettura nel rispetto dei diritti del lettore / Giulia Elsa Sibilio - [s.l.] : [s.n.], 2013 – 1 vol.

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp LD ITA SM 188

Non è possibile insegnare “il piacere” per la lettura; è tuttavia possibile motivare i ragazzi alla lettura. I didatti della lettura insistono notevolmente sui principi di libertà del lettore, pensiamo in particolare al decalogo dei diritti del lettore contenuto in *Comme un roman* di Daniel Pennac (1992). Spesso, però, i diritti del lettore non sono rispettati nella scuola, dove i ragazzi vengono obbligati a leggere e a produrre delle schede di lettura nelle quali, dopo aver letto il libro, devono scrivere riassunti, presentare personaggi, redigere commenti; esercizio interessante ma che rende pesante, per alcuni allievi, la lettura. Questo contributo presenta un quasi esperimento realizzato con la 4E della Scuola Media 1 di Bellinzona durante l'anno scolastico 2012-13. È stato possibile progettare un itinerario didattico che promuovesse la lettura attraverso un approccio fondato sull'oralità e sugli aspetti ludici. Il confronto con la classe di controllo ha permesso di comprendere che un approccio di questo tipo non fa aumentare il numero di libri letti, ma modifica l'opinione che i ragazzi hanno della lettura.

Il ragazzo e la lettura / di Mario Valeri - Bologna : Malipiero, 1957 – pp. 242 (Il fanciullo nel mondo moderno)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 12.56

Il vizio di leggere / Vittorio Sermonti - Milano : Rizzoli, 2011 – pp. 632 (BUR Saggi)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 82.09 SERM

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 5374 (Edizione 2009)

“Si narra di un dodicenne che in tempo di guerra, per leggersi in pace Guerra e pace tutto di fila, si sarebbe applicato col massimo zelo, nei sospetti tepori del suo letto, a strofinare la punta del termometro, e avrebbe saltato sedici giorni di ginnasio.” Quell’adolescente, che divorava con ingordigia animalesca i romanzi di Salgari (“pusher della mia bibliodipendenza”) e decantava a voce alta i drammi shakespeariani chiuso nella sua stanza, non ha mai smesso di coltivare la perversa inclinazione a perdersi tra le pagine dei libri. E offre oggi ad altri viziosi un campionario (“una tombola col trucco”) delle parole degli autori più amati. Ci sono Faulkner e Saffo, Auden, Kavafis e Hölderlin, Brodskij, Èchov e McEwan. E poi Virgilio, Dante, Catullo, Gadda, Scialoja, Fellini, Mozart, Pessoa e Patrizia Cavalli. Ma anche graffitarci (“puoi non buttare l’occhio sui muri che rasenti tornando a casa?”), anonimi estensori di etichette di liquori e di norme di sicurezza dei grandi alberghi, di cui Sermonti confessa di subire da sempre il fascino stilistico. E l’Almanacco Illustrato del Calcio 1983, un lascito del figlio bambino che scivola fuori da un armadio con la sua bella copertina “lucida e turchese”. Il risultato è una carrellata di istantanee sul filo di una passione inestinguibile, una passeggiata a zonzo tra i libri in compagnia di un uomo che ha fatto del vizio di leggere una virtù e un’arte. E che, “finché il fatto non sarà perseguibile a termini di legge”, si passerà lo “spregevole lusso” di sobillare il suo prossimo alla lettura. (Editore)

Il valore della poesia a scuola e fuori scuola : indagine sul rapporto tra attività didattiche e pratica della lettura e/o scrittura di poesie fuori dalla scuola / Gerry Mottis - [S.l.] : [s.n.], 2009 – 1 vol.

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp LD ITA SMS 34

Lavoro di documentazione per l’abilitazione all’insegnamento dell’italiano nelle Scuole Medie Superiori, Alta Scuola Pedagogica, Locarno, maggio 2009

Il presente lavoro di diploma nasce dall’esigenza personale di sondare il “valore della poesia”. La ricerca indaga sul rapporto tra i giovani liceali e l’attività poetica nel contesto scolastico ed extrascolastico e permette di dimostrare – tramite la raccolta di dati quantitativi e qualitativi – che esiste una relazione tra le pratiche didattiche svolte in classe e l’interesse dimostrato da alcuni ragazzi verso la poesia fuori della scuola. Ripercorrendo i tre capitoli dell’indagine, si nota che questi studenti attribuiscono soprattutto un valore “comunicativo” e “morale” alla poesia, intesa come “arte di esprimere in versi una realtà interiore”. Essi dichiarano che la poesia serve quale “ampliamento della cultura generale”, permettendo uno “sviluppo delle capacità di analisi e di comprensione dell’animo umano”. Le attività poetiche più apprezzate sono il “commento e interpretazione” dei testi. Il piacere nello svolgerle può dipendere dai loro “stati d’animo momentanei” e dalla “passione del docente” verso la poesia. All’opposto, gli studenti dichiarano di perdere interesse quando si ripropone un “tecnicismo analitico”. Tutti questi giovani possiedono a casa dei libri di poesie, ma essi si dedicano solo “raramente” o “ogni tanto” alla loro lettura. Infine, un ragazzo su due afferma di scrivere poesie a casa, ma solo “raramente” o “ogni tanto”, per “liberarsi da un peso e da un’emozione forte”, soprattutto nei “momenti di tristezza e solitudine”. Si conclude che la poesia serve a questi adolescenti quale utile strumento di elaborazione del proprio vissuto.

Il vizio di leggere / Silvia Campanile... [et al.] - Napoli : Liguori, 2001 – pp. 153

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB le 82:028 VIZIO

Per educatori, insegnanti, genitori, bibliotecari e animatori, il volume vuole essere un’occasione di riflessione sul dibattito problema della disaffezione alla lettura, un contributo teorico-operativo a chi si occupa di formazione dei giovani lettori e un’opportunità di diffondere modelli ed esperienze nella scuola ed anche oltre la scuola. Se leggere è una passione, far leggere non può essere una competenza tecnica, o almeno non solo quella. Elaborazioni teoriche, tecniche e strategie sono strumenti indispensabili per promuovere il piacere della lettura, ma la voglia di sperimentare, il piacere di coinvolgere e farsi coinvolgere non si apprendono in nessuna trattazione teorica, non si descrivono, si contagiano. Se questo lavoro riuscirà a suscitare nei lettori un po’ della passione che lo ha sostenuto sarà valso lo sforzo. (ditore)

La lettura : indagine sugli atteggiamenti e le difficoltà degli allievi di SM / Jennifer Gamba - [s.l.] : [s.n.], 2011 – 1 vol.

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp LD ITA SM 172

Lavoro di diploma presentato alla SUPSI, Dipartimento Formazione e Apprendimento (Locarno) per l’ottenimento del Master in Insegnamento nella scuola media, giugno 2011. - Relatore: Wolfgang Sahlfeld

Ricerca quantitativa, condotta tramite questionario, volta a sondare il rapporto tra i giovani e la lettura, distinguendo tra l’attitudine personale e la lettura a scuola. Lo studio mi ha permesso di analizzare e in seguito riflettere sugli aspetti che giocano un ruolo fondamentale nel discorso dell’affezione verso la lettura degli allievi di quarta media. Da un lato si è analizzato l’approccio personale dei giovani verso la lettura, dall’altro il delicato triangolo scuola – allievo – lettura. La distinzione tra ambito personale e ambito scolastico ha permesso un’analisi più approfondita dei punti di vista e una particolare attenzione è stata posta riguardo al discorso del ruolo della scuola e degli obiettivi futuri che dovrà

perseguire, per cercare di invertire una tendenza poco rassicurante, riguardante il rapporto dei giovani con la lettura. La ricerca ha inoltre toccato degli aspetti di carattere sociologico e antropologico che stanno caratterizzando i giorni nostri, nonché gli apporti positivi e quelli negativi delle nuove tecnologie (in modo particolare di Internet) sulle competenze apprese a scuola.

Lasciamoli leggere : il piacere e l'interesse per la lettura nei bambini e nei ragazzi / Roberto Denti - Torino : Einaudi, 1999 – pp. 184 (Einaudi Tascabili ; 636. Saggi)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 39758

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 82

Un libro in difesa del diritto di bambini e ragazzi a leggere quello che vogliono. Occorre, secondo l'autore che da quarant'anni si occupa di cultura giovanile e della sua diffusione, avere più fiducia nei gusti e nelle scelte che sono in grado di fare i ragazzi. Gli attacchi di Denti sono rivolti soprattutto ai controlli in nome di una morale obsoleta, alle preclusioni puriste di alcuni letterati e soprattutto alla scuola che scoraggia più che incentivare la lettura. Secondo l'autore, se li lasceremo scegliere in libertà, la loro capacità di discernimento ci stupirà. (Editore)

Leggere gli anni verdi : racconti di letture sull'infanzia e l'adolescenza / Alborio [sic] ... [et al.] ; a cura di Cesare Pianciola e Giuseppe Pontremoli - Roma : e/o, 1992 – pp. 196 (Tascabili e/o ; 19)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA BA I /26

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / Libero accesso. Segnatura:OSC 82 LEGG

|Scrittori e studiosi di letteratura leggono gli "anni verdi": ci propongono qualche pagina - sull'infanzia, l'adolescenza, la scuola - di autori noti e meno noti. E spiegano il perché della scelta, le ragioni private e personali, danno qualche chiave di lettura. Alla fine ne risulterà un'antologia che ci auguriamo insolita e interessante: uno stimolo a ulteriori letture e a personali ricognizioni.

LeggiAmo : guida alla lettura condivisa genitori figli / Mariella Lunardi - Cinisello Balsamo : Ed. San Paolo, 2011 – pp. 54

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 82.03 LUNA

Ricco di spunti, riflessioni e suggerimenti pratici dal punto di vista psicologico, pedagogico ed emozionale, questo volumetto si propone di spiegare ai genitori l'importanza di condividere la lettura a voce alta con i figli, illustrando tecniche e strategie comunicative che aiutano a formare il futuro lettore, ma soprattutto un adulto consapevole e sicuro di sé. Dall'impostazione del tono della voce, all'uso dei suoni onomatopeici, dall'importanza di un ambiente confortevole alla scelta delle storie, la lettura condivisa favorisce lo sviluppo emotivo del bambino e migliora il suo modo di apprendere. (Editore)

Le parole portano lontano / Nick Owen - Milano : Ponte alle Grazie, 2004 – pp. 266 (Saggi di Terapia Breve)

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 159.958 OWEN

Una serie di storie per catturare, ispirare e trasformare chi ascolta e chi legge, che l'autore ha in qualche modo tratto dai suoi viaggi, dagli amici, dai seminari, da libri, trasmissioni radio. Le storie possono essere usate per affermare le proprie idee o per cambiarle, per confrontarsi o sfidare il pensiero degli altri, le loro convinzioni, i loro punti di vista. Gli ambiti in cui possono essere applicate sono l'educazione, il mondo degli affari, della comunicazione, delle relazioni in generale, le arti, lo sport, la terapia, o semplicemente per il piacere di raccontare.

Les étudiants et la lecture / sous la direction de Emmanuel Fraisse - Paris : Presses Universitaires de France, 1993 – pp. 262

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 028.535 ETU

Reflétant les travaux menés sous l'impulsion de la "Mission lecture étudiante" créée par le Ministère de l'Education Nationale en 1991, ce livre collectif fait le point sur un champ de recherche assez récent : la lecture des étudiants et au-delà, des milieux lecteurs. Il s'attache tout d'abord à essayer de définir sociologiquement ce l'on regroupe communément sous le terme "milieu étudiant". Et l'on s'aperçoit que l'analyse inaugurée par Bourdieu et Passeron dans Les héritiers fait toujours référence. Toutefois, l'augmentation du nombre d'étudiants complique quelque peu la situation : nous n'en sommes plus au temps des "humanités" que les enfants des classes dominantes effectuaient avec brio et un brin de désinvolture. Anoblissement par la voie scientifique et accession à l'université de couches sociales qui en étaient jusque-là exclues semblaient déstabiliser le monde universitaire : les étudiants d'aujourd'hui lisent moins que leurs prédécesseurs des années 80-70 même si l'augmentation de leur nombre fait exploser toutes les statistiques relatives aux pratiques de lecture. Des pratiques qui progressent donc en valeur absolue mais qui diminuent relativement au nombre d'étudiants. Après cette partie sociologique, l'ouvrage jette un éclairage sur différentes problématiques liées à ce constat. Et en particulier sur les possibles relations entre la relative baisse des lectures étudiantes et le fonctionnement même de l'institution qui ne favorise pas une lecture personnelle auto formatrice. (lecture.org)

Les livres de jeunesse / [dossier coord. par M. Carton et J. Crinon] - In: Cahiers pédagogiques. - No. 341 (février 1996)

LO-Alta scuola pedagogica. Periodici. Segnatura:asp Per CAHP

Libri, bambini, ragazzi : incontri tra educazione e letteratura / Silvia Blezza Picherle - Milano : Vita e Pensiero, 2004 – pp. 352 (Pedagogia e scienze dell'educazione. Ricerche)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 23.16

In passato la narrativa rivolta ai bambini e ai ragazzi era pensata in funzione istruttivo-educativa, piuttosto che per la sua valenza ludica e artistico-letteraria. Lo scopo era trasmettere messaggi precisi e vincolanti. Dopo un lungo periodo di coesistenza e di difficile equilibrio tra educazione e arte, tra istanze conservatrici e fermenti innovativi, il momento contemporaneo vede un cambiamento nel modo di scrivere e di considerare la narrativa per bambini e ragazzi. La ricchezza e l'originalità delle storie, le invenzioni strutturali e stilistiche, una rappresentazione più autentica del bambino e dell'adolescente, una superiore qualità artistica del testo, sono tutti aspetti che oggi rendono il libro coinvolgente e interessante.

Libri e altri media : un'indagine sulla lettura ed i consumi culturali degli studenti degli istituti medi superiori in Calabria / Soveria Mannelli : Rubbettino, 2002 – pp. 252 (Quaderni / Fondazione Rubbettino ; 3)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 305.235094578 LIB

Realizzata fra gli studenti degli Istituti Medi Superiori in Calabria, la ricerca nasce da alcune preoccupazioni ricorrenti nella scuola che vedono i giovani assolutamente insensibili alla lettura e sfatando molti luoghi comuni dà ampio spazio alla voce dei diretti interessati.

Pedagogia della lettura : la lettura, il libro, la biblioteca nel processo di formazione culturale / Torino : SEI, 1970 – pp. 299 (I rubini : collana di divulgazione didattica ; 10)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 7.56

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 82.03 GIUG

Percorsi di lettura : metodi ed esperienze nel rapporto fra libri, media e immaginario / Stefania Fabri - Milano : Bibliografica, 1999 – pp. 67 (Quaderni di Sfogliolibro ; 1)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 39731

L'idea di allestire quelli che sono stati chiamati "percorsi di lettura" non è nuova. L'idea, sufficientemente nuova, è quella di far diventare la pratica dei percorsi di lettura un metodo di lavoro per la scuola e un servizio permanente per la biblioteca. (Editore)

Piccoli lettori crescono : come avvicinare bambini e ragazzi alla lettura / Ermanno Detti - Trento : Erickson, 2012 – pp. 134 (Capire con il cuore. Educazione)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 27.268

Il computer, la rete, l'e-book, gli sms, l'e-mail sono tutte nuove forme di comunicazione che richiedono un nuovo approccio alla lettura. Questo libro è un pratico manuale che aiuterà genitori, educatori, animatori e insegnanti ad affiancare bambini e adolescenti, per aiutarli a scoprire il gusto della lettura. In queste pagine l'autore analizza le nuove forme della letteratura, fornisce agli adulti consigli per imparare a riconoscere, all'interno dell'enorme scelta di libri per l'infanzia e per ragazzi, i prodotti di qualità e indicazioni sui migliori libri per ragazzi oggi in commercio. (Editore)

Sai cosa faccio? Leggo : quando i ragazzi incontrano la lettura / a cura di Eugenio Pintore - Milano : Editrice bibliografica, 2000 – pp. 114 (Quaderni di Sfogliolibro ; 12)

BZ-Biblioteca cantonale. Biblioteconomia. Segnatura:BCB 028 SAI

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 3.28

Il volume vuole presentare idee ed esperienze sulle attività di promozione della lettura, ai fini di un confronto tra i diversi oggetti coinvolti nel percorso educativo e di crescita dei ragazzi. Il testo, che riprende e in parte rielabora i materiali prodotti nel Convegno "Che cosa faccio? Leggo", organizzato dal Comune di Settimo Torinese nei giorni 20-21 marzo 1998, si sviluppa attorno ad alcuni filoni tematici: educazione alla lettura nella scuola; attività di promozione della lettura nelle biblioteche pubbliche; forme di collaborazione tra biblioteche di pubblica lettura e scuola; i genitori e la lettura; politiche per la lettura. (Editore)

Schegge di buona lettura per contagiare i giovani che vivono in fretta / B. Beffa - Lugano-Massagno : Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale, 1999 – 1 vol. (Corso di aggiornamento ; 1999 IT3)
LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP ISP AGG

Siamo quello che leggiamo : crescere tra lettura e letteratura / Aidan Chambers ; introd. di Domenico Barrilà ; a cura di Gabriela Zucchini - Modena : Equilibri, 2011 – pp. 173 (Strappi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB le 82:028 CHAM

«Le storie sono la forma attraverso la quale usiamo la lingua per creare e ricreare noi stessi – le nostre idee su chi siamo, da dove veniamo, che cosa possiamo diventare. La lingua è il dio che ci crea. Non sono le esperienze che viviamo a cambiarci e a formarci, come comunemente si crede, ma le storie che noi raccontiamo di quelle esperienze. Finché non abbiamo ri-dato forma alle nostre vite in un racconto strutturato in narrazione, non possiamo trovare e contemplare il significato delle esperienze che abbiamo vissuto. Sono le storie a cambiarci, non gli eventi che viviamo». Partendo da queste riflessioni e dalla sua personale esperienza di lettore e di scrittore, Aidan Chambers si rivolge a insegnanti, bibliotecari e genitori, suggerendo idee, metodi e approcci per consentire un incontro positivo tra i ragazzi e i propri libri, nella consapevolezza che l'educazione alla lettura non si può improvvisare, che presuppone competenze e professionalità e una grande attenzione e sensibilità per le risposte dei bambini e dei ragazzi alle letture proposte. (Editore)

Uomini, ragazzi e libri : letteratura infantile / Roma : A. Armando, 1971 – pp. 222 (I problemi della pedagogia ; 30)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 7.142

Uomini, ragazzi e libri : generi e criteri di scelta della letteratura per l'infanzia / H.L. Smith ; [trad. di G. Lisciani e G. Vuoso] - Roma : A. Armando, 1971 – pp. 251 (I problemi della didattica ; 53)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 7.269.

1001 libri da leggere prima di diventare grandi / a cura di Julia Eccleshare ; pref. di Quentin Blake - Monteveglio : Atlante, 2010 – pp. 960

LO-Biblioteca cantonale. Consultazione biblioteca. Segnatura:BCL 82/89(03)

"Milleuno libri da leggere prima di diventare grandi" è una rassegna dedicata ai migliori libri per l'infanzia e l'adolescenza: le pagine indispensabili per la formazione di ogni futuro lettore. Un mondo meravigliosamente ricco che va dai libri di sole immagini fino alle storie che riflettono le tensioni e le ansie dei teenager. Dalle fiabe tradizionali alle tematiche fantasy contemporanee, da classici come Pinocchio, I viaggi di Gulliver e 20.000 leghe sotto i mari fino a personaggi come la Pimpa, Willy Wonka o Harry Potter, questo libro va alla ricerca dei pilastri della letteratura giovanile di tutto il mondo e di tutti i tempi, lasciato di autori sconosciuti così come di scrittori di grande popolarità e successo. Riccamente illustrato, scritto da un team di studiosi di libri per ragazzi, autori e insegnanti (alcune pagine sono curate da noti scrittori contemporanei come Margaret Atwood, Isabel Allende, Michael Morpurgo e Philip Pullman), il libro risulta aggiornato in ogni settore o età di riferimento. Prefazione di Quentin Blake. (Editore)

Nella bibliografia non sono stati indicati documenti che trattano di letteratura nell'infanzia.